



Ogni sedici Agosto

‘**Ci vediamo in agosto**’ (Mondadori, 2024) è un romanzo di Gabriel García Márquez pubblicato postumo. La pubblicazione del libro è stata curata da Cristóbal Pera, editor e amico di Gabo. Il romanzo ha vissuto una lunga gestazione e una storia editoriale piuttosto travagliata. Si è molto dibattuto sull’opportunità di disattendere le direttive di Márquez, che poco prima della morte aveva chiesto ai propri familiari di evitarne la pubblicazione. L’autore lavorò al libro per almeno venticinque anni, aggiustando e correggendo la bozza in continuazione e producendone almeno cinque versioni. I familiari, comunque, a distanza di tempo hanno scelto di pubblicarlo perché, come ha affermato il figlio più piccolo Gonzalo García Barcha - intervistato dal *New York Times* - in quel periodo in cui prese tale decisione non era in grado di intendere e volere. Tuttavia è un’opera minore, se la paragoniamo alle altre opere, come ad esempio ‘Cent’anni di solitudine’.



Il romanzo, ha comunque una sua peculiarità: rappresenta uno dei pochi casi in cui la narrazione è incentrata interamente su una protagonista femminile. *Spero che i lettori di Ci vediamo in agosto condividano lo stesso rispetto e la stessa meraviglia che ho provato io le decine di volte che ho letto questo testo, letture in cui sentivo la presenza di Gabos sulla mia spalla* (nota del curatore Cristobàl Pere a pagina 110 del libro).

La protagonista Ana Magdalena Bach - nome che, da melomane qual era Marquez, è identico a quello della seconda moglie del grande compositore Johann Sebastian – ha quarantasei anni, è sposata da ventisette anni con Doménico Amarís, direttore d'orchestra. Figlia di un musicista, ha un figlio violoncellista e una figlia che vuole prendere i voti e rifugiarsi in convento.

La musica intreccia la trama di questo romanzo con riferimenti a Debussy, Čajkovskij, Béla Bartók. Tema principale di questo libro, come di tutta l'opera di García Márquez, è l'amore nelle sue diverse facce, ma ritroviamo anche i temi quali: il tempo, la solitudine, il destino con le sue vie tortuose, la superstizione, la musica, la prostituzione. Un viaggio ogni sedici agosto, una esperienza nuova e diversa. La routine segna ogni viaggio all'isola caraibica. Ana Magdalena in quei viaggi è accompagnata dalla lettura dei libri - un libro in ogni viaggio: posato sul comodino dell'albergo o durante il tragitto con il traghetto - , dalla ricerca di un meraviglioso mazzo di gladioli e dalla solitudine dei suoi pasti frugali. *Ordinò, per non sbagliare, lo stesso sandwich al prosciutto e formaggio degli altri anni, con pane tostato e caffelatte* (a pagina 20 del libro).

Il libro lo trovi nella Biblioteca decentrata di quartiere a Campitello **Bibloluna** alla collocazione **BL 856.GAR.15**. (per info chiedi in bct, sala Zerosei).

Nel bistrot, ispirata dal sandwich al prosciutto gustato da Ana Magdalena, preparo un **goloso panino gourmet**. Una ricetta estiva rigorosamente a fornelli spenti. Ingredienti per una persona: un panino ai multicereali, senape medio-piccante, due fichi e molto, molto prosciutto (ne ho scelto di qualità dolce). Dopo aver tagliato il panino, spalmo entrambe le parti con un velo di senape e con la polpa di un fico. Farcisco abbondantemente con del



prosciutto le due metà e aggiungo le fette del secondo fico nella metà inferiore del panino. Lo chiudo, schiaccio un po' per far assemblare meglio la farcitura. È pronto!

Bocconi estivi da gustare durante le ore di relax e dopo la lettura.

Buon Ferragosto e golose letture!

MRC

